



## Dal mondo della ricerca

### ► **Publicato il report del terzo Global Summit sul Diamond Open Access**

E' stato pubblicato da Science Europe il report del terzo Global Summit sul Diamond Open Access, [Bengaluru Roadmap and Action Plan on Diamond Open Access](#), tenutosi a Bengaluru, India, dal 2 al 6 febbraio.

Il report si inserisce nel percorso avviato dai summit di Toluca (2023) e Cape Town (2024) e comprende una roadmap che propone una visione coordinata da articolare in sei aree prioritarie di intervento:

- integrare il Diamond Open Access nelle politiche nazionali e nei quadri normativi;
- reindirizzare le spese per l'editoria scientifica verso infrastrutture governate dalla comunità;
- riformare i sistemi di valutazione della ricerca affinché riconoscano le pubblicazioni Diamond Open Access, il multilinguismo e le sedi editoriali gestite dalla comunità;
- rafforzare le infrastrutture condivise e l'interoperabilità;
- riconoscere e sostenere il lavoro umano che rende possibile la comunicazione scientifica;
- promuovere la diversità linguistica e i sistemi di conoscenza marginalizzati.

Questo documento si rivolge a governi, enti finanziatori e di ricerca, università, organismi di valutazione e comunità scientifiche, offrendo un quadro d'azione flessibile e adattabile ai diversi contesti nazionali, regionali, disciplinari e istituzionali.

### ► **L'intelligenza artificiale nella revisione tra pari in ambito accademico: una revisione esplorativa su applicazioni, rischi e sfide di governance**

La review pubblicata su "*International journal of medical informatics*" analizza l'attuale utilizzo dell'intelligenza artificiale nella revisione tra pari, sintetizzando i benefici e i rischi segnalati e individuando le lacune nella governance. L'IA, infatti, sembra migliorare la revisione tra pari fornendo strumenti di supporto trasparenti (triage, abbinamento, controlli) sotto la supervisione umana; i sistemi attuali non dispongono del ragionamento specifico per il settore e del giudizio etico necessari alla loro autonomia. La letteratura suggerisce che l'IA spesso amplifica problemi strutturali preesistenti, tra cui la pressione al "publish and perish", il controllo istituzionale e le disuguaglianze. Un'integrazione responsabile nell'editoria medica e delle scienze della salute richiede quindi una governance coordinata, un monitoraggio continuo dei pregiudizi, infrastrutture sicure che prevengano violazioni della riservatezza e riforme più ampie degli incentivi di valutazione. I prossimi passi chiave includono: lo sviluppo di politiche di utilizzo dell'IA specifiche per ruolo (differenziando tra autore, revisore ed editore), l'istituzione di commissioni di valutazione prospettiche degli strumenti di IA all'interno di flussi di lavoro editoriali attivi e la partecipazione a collaborazioni tra editori e guidate dalla comunità per stabilire standard di governance condivisi e sensibili al settore.

[Link all'articolo](#)



► **Modelli linguistici di grandi dimensioni e valutazione responsabile della ricerca: un'estensione del Manifesto di Leida**

I valutatori della ricerca e gli esperti di scientometria promuovono spesso principi di “bibliometria responsabile”, come quelli del Leiden Manifesto, che però non considerano ancora i Large Language Models (LLM). Studi recenti mostrano che gli LLM possono prevedere la qualità degli articoli scientifici con risultati spesso più vicini al giudizio degli esperti rispetto agli indicatori basati sulle citazioni. L'articolo, pubblicato su “*Scientometrics*”, confronta i principi del Leiden Manifesto con quelli necessari per l'uso degli LLM nella valutazione scientifica, mostrando come restino ancora validi. Tuttavia, emergono nuove criticità: gli LLM sono poco trasparenti perché i loro processi decisionali sono difficili da comprendere, anche se possono adattarsi meglio agli obiettivi specifici di una valutazione.

Gli autori evidenziano anche effetti collaterali diversi: mentre la bibliometria incentiva gli autori a cercare più citazioni, gli LLM potrebbero spingere a scrivere articoli “ottimizzati” per convincere l'AI. Infine, vengono proposte due integrazioni al Leiden Manifesto: valutare sempre il rapporto costi-benefici dei sistemi adottati e garantire il rispetto delle leggi sul copyright nell'elaborazione automatica dei testi accademici.

[Link all'articolo completo](#)

► **In che modo gli autori desiderano utilizzare l'intelligenza artificiale per le revisioni tra pari?**

L'articolo, pubblicato su “*EMBO reports*”, riporta i risultati di un sondaggio volto a valutare la percezione dei ricercatori che hanno ricevuto le revisioni scientifiche generate sia dall'intelligenza artificiale sia da revisori umani indipendenti. I risultati del sondaggio mostrano che la maggioranza degli intervistati considera l'intelligenza artificiale uno strumento di supporto all'autovalutazione e al perfezionamento dei manoscritti prima della sottomissione, piuttosto che un'alternativa ai revisori umani. Tale orientamento promuove un modello incentrato sull'autore, nel quale l'IA contribuisce a migliorare la qualità degli articoli scientifici nelle fasi preliminari, senza sostituire il ruolo fondamentale della revisione tra pari.

[Link all'articolo completo](#)

► **Esperienze di authorship di donne e uomini: una meta-analisi prospettiva**

In questo articolo uscito su “*Journal of Management*”, gli autori indagano sulle differenze di genere nelle authorship partendo da uno studio prospettico su 12 paesi, raccogliendo dati da 55 università. Dallo studio emerge che la maggior parte degli intervistati ha riferito problematiche relative all'attribuzione dell'authorship (il 68% dichiara casi di gift authorship e il 55% ghost authorship). Sono inoltre emerse differenze di genere, in cui sono le donne ad avere maggiori problemi di riconoscimento e definizione dell'ordine degli autori dell'articolo.

Gli autori concludono offrendo sette raccomandazioni per promuovere l'equa assegnazione dell'authorship, tra cui una comunicazione più aperta sul tema dell'authorship durante tutto il ciclo della ricerca, insegnamento ai giovani ricercatori, chiare politiche dipartimentali.

[Link all'articolo completo](#)



## Dagli editori

### ► IOP Publishing introduce uno strumento per rilevare le peer review duplicate

IOP Publishing [ha annunciato](#) di aver sviluppato un nuovo strumento, chiamato Duplicate Review Checker (DRC), per individuare i casi in cui lo stesso testo di peer review viene riutilizzato per manoscritti diversi oppure inviato usando identità differenti (duplicate peer review). Questo fenomeno è collegato ai cosiddetti review mills, organizzazioni che producono recensioni false per favorire pubblicazioni o aumentare artificialmente le citazioni scientifiche. Secondo IOP Publishing, identificare questi comportamenti è stato finora molto difficile, con questo nuovo strumento, basato sul machine learning, si può invece analizzare automaticamente un gran numero di revisioni e segnalare quelle troppo simili, permettendo agli editor di intervenire rapidamente. Durante la fase pilota, iniziata nel 2024, lo strumento ha esaminato circa 500.000 report di peer review prodotti dal 2020 in poi e ha individuato quasi 2.500 casi in cui oltre il 60% del contenuto risultava quasi identico ad altre revisioni. IOP Publishing ha dichiarato che condividerà le informazioni sul funzionamento di questo strumento con altri editori scientifici, con l'obiettivo di favorire l'adozione di sistemi simili in tutto il settore e rafforzare l'integrità della peer review scientifica.

### ► Redefining Publishing: Practical pathways to open science: nuovo report di PLoS

Il noto editore che 25 anni fa diede vita alle riviste open access della Public Library of Science ha diffuso i risultati del progetto di ricerca "Redefining Publishing", durato 18 mesi, che ha esplorato come l'editoria possa supportare meglio la scienza aperta andando oltre l'articolo come unica unità di valore e oltre i modelli basati su APC verso approcci che supportano una più ampia partecipazione e il riconoscimento di una gamma più ampia di risultati della ricerca.

Il progetto è stato plasmato dal crescente disallineamento tra il modo in cui la ricerca viene condotta e il modo in cui viene comunicata, valutata e finanziata. Mentre la ricerca è diventata sempre più collaborativa, computazionale, internazionale e dipendente dalle infrastrutture, l'articolo di rivista rimane l'unità dominante di riconoscimento e ricompensa. Molti contributi essenziali, tra cui dati, codice, metodi, protocolli e infrastruttura tecnica, rimangono difficili da riconoscere, valutare e riutilizzare all'interno dei sistemi esistenti. Allo stesso tempo, i modelli di pubblicazione basati su APC continuano a creare ostacoli alla partecipazione e a rafforzare gli incentivi incentrati sugli articoli. Il progetto ha combinato analisi economiche indipendenti, riunioni con le parti interessate, interviste, ricerche documentali, test di prototipi e ricerche di progettazione incentrate sull'utente che hanno coinvolto ricercatori, rappresentanti di biblioteche, finanziatori, leader istituzionali, fornitori di infrastrutture e reti regionali in diverse regioni. Ne emerge un quadro coerente in cui un progresso significativo verso la scienza aperta è possibile, ma solo attraverso approcci collaborativi, pratici e basati sul modo in cui la ricerca viene condotta oggi.

[Link all'articolo completo](#)

# S&I Bibliosan News

Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario



## ► Perché le riviste vengono sospese nella Web of Science Core Collection – e come l'integrità della ricerca guida questo processo

In questo articolo, Dr Nandita Quaderi Senior Vice President & Editor-in-Chief di Web of Science, spiega perché alcune riviste vengono sospese dalla Web of Science Core Collection, come vengono prese le decisioni relative alla rivalutazione e alla rimozione delle riviste dall'elenco, e quale ruolo possono svolgere gli editori nel salvaguardare l'integrità della ricerca. Quando emergono dubbi sulla qualità editoriale o sull'integrità della ricerca, infatti, una rivista può essere posta "on hold", sospendendo temporaneamente l'indicizzazione di nuovi contenuti mentre viene esaminata. Circa l'85% delle riviste messe in revisione viene poi escluso dall'indice. Se la rivista continua a rispettare i criteri di qualità, viene invece reintegrata. I tempi medi di revisione sono di circa sei settimane. Il coinvolgimento attivo e trasparente dell'editore, con indagini e correzioni tempestive, può influenzare positivamente l'esito. Clarivate sottolinea che sospensioni ed esclusioni non sono punitive, ma strumenti per garantire affidabilità, qualità e integrità della ricerca scientifica.

[Link all'articolo completo](#)



## Da e per le biblioteche

### ► Pubblicato l'aggiornamento delle linee guida ERA sull'uso responsabile dell'IA generativa nella ricerca

La Commissione Europea ha pubblicato un aggiornamento delle "[Living guidelines on the responsible use of generative AI in research](#)". Queste linee guida fanno parte delle iniziative della European Research Area (ERA) e vogliono aiutare ricercatori e istituzioni a utilizzare l'IA generativa in modo etico, trasparente e conforme ai principi dell'integrità scientifica. L'aggiornamento tiene conto dei rapidi sviluppi delle tecnologie di IA generativa e mantiene un approccio pratico e operativo. I principi centrali restano:

- responsabilità dei ricercatori per i contenuti prodotti con l'IA;
- trasparenza nell'uso degli strumenti di IA;
- tutela dell'integrità della ricerca;
- attenzione a privacy, proprietà intellettuale e gestione dei dati.

Tra le novità introdotte ci sono:

- raccomandazioni sull'uso dell'IA durante riunioni e collaborazioni con terze parti;
- maggiore attenzione ai rischi legati agli "hidden prompts", le istruzioni nascoste inserite nei sistemi di IA senza che gli utenti ne siano consapevoli;
- chiarimenti sui rischi di manipolazione, perdita di controllo delle informazioni e problemi di sicurezza dei dati.



Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

Le linee guida sottolineano inoltre che l'IA deve essere considerata uno strumento di supporto e non può sostituire il giudizio umano, la responsabilità scientifica o l'autorialità dei ricercatori. Il documento è pensato come "living guideline", cioè una guida in continuo aggiornamento, destinata a evolversi insieme allo sviluppo tecnologico e normativo dell'IA.

## ► Edizione 2026 del Journal Citation Reports™

**Webinar: martedì 23 giugno 2026, ore 11:00 - 12:00**

L'edizione 2026 del "Journal Citation Reports™" (JCR) fornisce indicatori affidabili e trasparenti per valutare la performance delle riviste.

In questo webinar saranno presentate le novità principali dell'edizione 2026, tra cui gli aggiornamenti degli indicatori chiave, la copertura delle riviste e approfondimenti sull'evoluzione dei modelli di pubblicazione e citazione.

I partecipanti avranno un quadro chiaro di come il JCR supporti il processo decisionale per autori, editori, bibliotecari e responsabili della ricerca, nonché delle migliori pratiche per un uso responsabile degli indicatori a livello di rivista, tra cui il Journal Impact Factor (JIF), disponibile nei profili JCR insieme a informazioni descrittive sull'accesso aperto e sui collaboratori.

La sessione si concluderà con esempi pratici e una serie di domande e risposte.

[Link per partecipare](#)



## Formazione

### ► L'Intelligenza artificiale nella pratica: come le biblioteche accademiche stanno trasformando i flussi di lavoro

**Webinar 23 giugno, ore 17:00 CEST**

Dalla preparazione delle liste di lettura dei corsi alla catalogazione dei metadati: l'impegno del personale si sposta dall'inserimento manuale al giudizio professionale, la capacità aumenta senza un aumento dell'organico e i materiali raggiungono gli utenti più rapidamente. La supervisione umana, però, rimane essenziale, ad esempio nella scelta e valutazione operata dai responsabili delle biblioteche nell'adozione dell'IA nelle proprie istituzioni. Cosa si apprende:

- in quali ambiti l'IA apporta valore operativo
- come gli istituti sono passati dalla fase sperimentale all'integrazione operativa senza compromettere i servizi esistenti
- rischi strategici legati al ritardo nell'adozione, tra cui una minore reperibilità dei contenuti e un crescente debito di metadati.

[Link per partecipare](#)

# S&I Bibliosan News

Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario



► **Conversazioni sulle revisioni sistematiche. Migliorare le strategie di ricerca sistematica attraverso la revisione tra pari**

**Webinar 18 giugno, ore 14:00-15:00**

Le Peer Review of Electronic Search Strategies (PRESS) sono uno strumento potente per migliorare la qualità e la trasparenza delle ricerche per le revisioni sistematiche. Durante il webinar sarà presentato PRESS e mostrato come può migliorare la credibilità delle strategie di ricerca. Il workshop interattivo fornirà ai partecipanti un'esperienza pratica di revisione e perfezionamento delle ricerche utilizzando la checklist PRESS. L'iniziativa è a cura della Lancaster University.

[Link per partecipare](#)

► **Passato, presente e futuro di un'adozione pragmatica e responsabile dell'intelligenza artificiale nelle revisioni sistematiche**

**Public lecture 18 giugno, ore 16:00**

Questa conferenza, organizzata dall'Institute of Social and Preventive Medicine (ISPM) dell'università di Berna, esplorerà come gli strumenti di intelligenza artificiale stanno rimodellando la sintesi delle prove, dalla loro storia alla pratica attuale e alle direzioni future. La partecipazione è gratuita.

[Link per partecipare](#)

## Spunti di Riflessione



► **I ricercatori che utilizzano riferimenti "allucinati" rischiano il divieto di pubblicazione su arXiv**

ArXiv, per frenare la valanga di articoli scritti con l'Intelligenza Artificiale (IA) che vengono sottomessi al repository, ha deciso di vietare ai ricercatori di pubblicare per un anno i propri manoscritti sulla piattaforma se il sistema scopre che una loro sottomissione contiene riferimenti bibliografici "allucinati" creati da strumenti di IA. Il divieto si applica anche agli autori che inviano manoscritti contenenti altri segni "incontrovertibili" dell'uso di IA generativa che non sono stati controllati con attenzione. Inoltre, una volta terminata la penalità annuale, il ricercatore non potrà pubblicare nuovi manoscritti su arXiv a meno che il lavoro non sia già stato accettato per la pubblicazione in un'altra sede attendibile e "peer-reviewed". Altri archivi di preprint hanno preso decisioni simili: sia il server di preprint di psicologia PsyArXiv che il repository di sociologia SocArXiv impongono divieti permanenti agli autori che non dichiarano un uso sostanziale dell'IA generativa nei loro articoli. I repository di preprint di biologia e medicina bioRxiv e medRxiv non hanno preso in considerazione l'imposizione di divieti agli autori le cui sottomissioni includano riferimenti "allucinati" ma stanno esplorando tecnologie che aiutino a individuare questo tipo di riferimenti.

[Link all'articolo completo](#)



# S&I Bibliosan News

Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 129 maggio 2026

## ► Il complesso sistema degli autori iperprolifici

Negli ultimi anni, il numero crescente di autori “iperprolifici”, ricercatori con un numero eccezionalmente elevato di pubblicazioni, ha attirato crescente attenzione nei dibattiti sull’integrità della ricerca. Sebbene tale produttività possa indicare una legittima collaborazione, solleva anche preoccupazioni riguardo a pratiche di ricerca discutibili, incentivi distorti e affidabilità della valutazione accademica. Nonostante la sua rilevanza, il fenomeno resta poco definito e viene studiato in modo non uniforme. Un articolo recentemente pubblicato sulla rivista *Scientometrics*, [The complex ecosystem of hyperprolific authors](#), presenta una revisione sistematica della letteratura sugli autori iperprolifici per esaminare come il fenomeno venga definito, indagato e percepito tra le diverse discipline.



# S&I Bibliosan News

Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 129 maggio 2026

*La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*

**Redazione: Annarita Barbaro, Manuela Moncada, Nicoletta Pastore, Valeria Scotti, Silvia Traversa, Roberta Zoli**  
**email: [s&i@bibliosan.it](mailto:s&i@bibliosan.it)**